QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 5 Luglio 1947
Anno III - Num. 157
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. [illegible], Ann. finanziari e legali L. 150, Necrologie L. 30 (dir. fino adesioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-309): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 2600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3450, semestre L. 1770, trimestre L. 930. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Effetti della patrimoniale

Alcune conseguenze della imposta straordinaria sul patrimonio possono dedursi dalle due proposizioni seguenti:

Primo: in un sistema tributario, che già comprenda più imposte sulle singole specie di redditi ed un'imposta generale sul reddito complessivo, la introduzione di imposte ordinarie e straordinarie sul patrimonio costituisce una duplice, triplice, quadruplice ecc. decurtazione di una stessa massa di ricchezza.

Secondo: in un periodo di forte svalutazione monetaria, una imposta sul patrimonio tende ad annullare i piccoli redditi ed i piccoli patrimoni, e ad ingrossare i maggiori, aggravando così con i propri effetti quelli della inflazione.

La dimostrazione della prima proposizione può farsela da sè ognuno che intenda che patrimonio (o capitale in senso largo) e reddito sono la stessa ricchezza considerata sotto aspetti diversi o in tempi diversi. Della seconda, invece, conviene dar qui una dimostrazione non con ragionamenti astratti ma con esempi concreti.

Si prenda il caso di un funzionario dello Stato con uno stipendio netto di 25 mila lire al mese (appartiene già ad uno dei gradi più elevati) e che abbia un patrimonio il cui valore netto alla data del 28 marzo 1947, calcolato con tutte le norme stabilite dal decreto sulla istituzione dell'imposta straordinaria progressiva, ascendeva a 3 milioni di lire. Questo patrimonio, di cui per ora non importa specificare la composizione, gli renda altre 5 mila lire mensili, cioè un frutto di poco più del 2 per cento all'anno, che può considerarsi una buona media nelle presenti circostanze. Il nostro funzionario avrà così una entrata mensile di 30 mila lire; ma, poichè la spesa pel mantenimento di una famiglia-tipo si aggira oggi sulle 60 mila lire mensili, egli dovrà — se ha moglie e due figli od altri congiunti conviventi a suo carico — prelevare ogni mese 30 mila lire dal patrimonio per convertirle in consumi necessari. Al momento della dichiarazione per l'imposta (supponiamo al 31 luglio '47), il patrimonio sarà quindi già disceso a 2 milioni 880 mila lire al massimo, mentre l'imponibile è di 3 milioni; e su questo graverà un'imposta di 60 mila lire, cioè il 6 per cento su un milione perchè 2 milioni vengono detratti dall'imponibile qualunque caso sia. Se per semplicità si suppone che tutta l'imposta debba esser pagata entro il '48, alla fine di quest'anno il patrimonio si sarà ridotto a 2 milioni 210 mila lire al massimo, in conseguenza del prelevamento di 21 quote mensili di 30 mila lire ciascuna e del pagamento di 60 mila lire d'imposta straordinaria. Ma la realizzazione del patrimonio cagiona a sua volta altre spese; e se il nostro contribuente avrà dovuto alienare titoli azionari per 690 mila lire, avrà pagato 13.800 lire d'imposta per la vendita, più la tassa sui fissati bollati e le commissioni. Se avrà venduto qualche stabile, avrà dovuto sostenere tutte le spese per gli atti e le prestazioni notarili nonchè le quote d'imposte per legge o per contratto a carico del venditore. Se avrà stipulato un mutuo di 690 mila lire, si sarà gravato di un carico annuo d'interessi certamente non inferiore a 40 mila lire, al quale — nelle condizioni assunte in ipotesi — non potrebbe far fronte se non con l'alienazione di altre parti del patrimonio. Si consideri, inoltre, che il prelievo di una quota mensile di 30 mila lire dal patrimonio è un minimum che non tiene conto di eventuali spese straordinarie e di altre circostanze che obblighino quel contribuente ad un tenore di vita alquanto più dispendioso di quello supposto dal calcolo statistico del mantenimento della famiglia-tipo. In conclusione, non si va certo lontani dal vero affermando che l'originario patrimonio di 3 milioni si sarà ridotto, alla fine del '48, a 2 milioni soltanto, qualora entro tale periodo i prezzi non abbiano subito altre violente fluttuazioni. Ancora peggiore sarà la situazione di ogni altro contribuente, stipendiato o piccolo proprietario, con un patrimonio imponibile di 3 milioni ma con un reddito complessivo inferiore a 30 mila lire mensili; perchè maggiore sarà la quota di patrimonio ch'egli dovrà convertire in reddito consumato. E' facile intendere che il patrimonio *tenderà ad annullarsi* con una *rapidità tanto maggiore quanto maggiore è l'eccedenza della spesa pei consumi necessari sul reddito complessivo derivante così dal capitale come dal lavoro.* E quindi *i piccoli patrimoni e i piccoli redditi tenderanno ad essere distrutti dall'azione combinata dell'inflazione e dell'imposta.*

Perchè ciò non avvenga bisogna che il reddito complessivo del contribuente soggetto alla patrimoniale sia almeno tanto alto da non richiedere prelievi dal patrimonio per far fronte ai consumi necessari e da permettere che l'imposta sia pagata col reddito stesso: bisogna cioè che il reddito sia almeno di 70 mila lire mensili. Probabilmente su questo dato era fondata la tesi dell'on. Corbino che la patrimoniale straordinaria dovesse colpire soltanto i patrimoni superiori a 15-20 milioni; perchè un reddito annuo di 840 mila lire corrisponde appunto a valori capitali di quella grandezza. Senonchè in pratica l'applicazione della tesi corbiniana peccherebbe per eccesso, perchè esenterebbe dal pagamento dell'imposta un patrimonio, mettiamo, di 15 milioni anche se il suo possessore, godendo come alto funzionario privato, dirigente d'industria, professionista reputato, di tanti stipendi o guadagni, avesse un reddito complessivo di molto superiore alle 70 mila lire mensili. Il che dipende da arretrate concezioni, ancora dominanti nella dottrina e nella prassi finanziaria, per le quali la persona umana non è considerata anche essa come un capitale avente valore economico. Ma questo è uno spinoso argomento sul quale il difetto di spazio mi vieta di soffermarmi. Quel che ora urge — se c'è ancora tempo — è che la Costituente esoneri dall'imposta in discussione non i patrimoni inferiori ad una grandezza data, ma quelle *categorie di persone* che dimostrino avere un reddito complessivo inferiore ad una cifra data, poniamo 60 mila lire. Altrimenti i piccoli patrimoni saranno ingoiati dai grandi; perchè chi acquisterà a prezzi ribassati i titoli, le case, i pezzi di terra, che i piccoli proprietari dovranno svendere, se non i possessori dei redditi e dei patrimoni maggiori?

Pasquale Jannaccone

L'Occidente al lavoro per iniziare la ricostruzione

In attesa della risposta delle ventidue nazioni invitate - Intensa preparazione a Palazzo Chigi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 luglio.

Un informatore molto vicino al governo riassumeva oggi la situazione con questa immagine: «La scena per un dramma in cui l'Europa, per la prima volta dal 1945, si accinge ad agire senza la Russia, è ormai pronta». Infatti a Londra si attendono ora le risposte agli inviti diramati ieri a ventidue nazioni e domani verrà reso pubblico il testo dell'invito. Non solo, ma stasera si apprendeva che Bidault è atteso a Londra domani o, al più tardi, al principio della settimana entrante per continuare con Bevin le conversazioni preparatorie.

A Londra ci si dichiara lieti dell'assicurazione data dal segretario di stato Marshall che la Gran Bretagna e la Francia hanno tutto il suo appoggio nei loro sforzi di mettere insieme gli stati d'Europa per la realizzazione del suo piano.

Frattanto da Washington giungono notizie confortanti e concrete: la sottocommissione degli affari esteri ha calcolato che il fabbisogno di dollari dell'Europa per il 1947-48 è, in cifra tonda, di dieci miliardi di dollari; e l'impressione degli ambienti politici americani è che il contributo degli Stati Uniti alla rinascita economica dell'Europa sarà già, fin dal primo anno, di cinque miliardi.

A Londra si calcola che l'inventario generale dei bisogni dell'Europa dovrebbe essere pronto per il 1° settembre, dopo di che verrebbe trasmesso senza indugio al governo americano.

Come contropartita a queste notizie positive, Londra sta osservando, ma senza eccessiva preoccupazione, le prime mosse di Mosca per influenzare gli Stati satelliti onde impedir loro di accettare l'invito anglo-francese.

Il moderato ottimismo di Londra a questo riguardo si basa sul fatto che taluni Paesi satelliti della Russia già stanno dimostrando una certa impazienza di sottrarsi al vassallaggio. Da Vienna i dispacci che pervengono lasciano intendere che per i Paesi occupati dalla Russia, quali l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria, bisognerà essere preparati a vederli segnare il passo supinamente dietro la Russia; e così pure i Paesi intimamente alleati all'U.R.S.S. come la Jugoslavia. Contrariamente ad ogni aspettativa la Polonia ha ufficialmente dichiarato di essere interessata al piano Marshall. Anche l'Austria, la Svizzera e la Danimarca, l'Olanda, la Grecia e la Turchia accetteranno l'invito con entusiasmo.

L'Austria farà di tutto per sottrarsi al destino di cadere nel blocco economico sovietico. Quanto alla Cecoslovacchia, a Londra si prevede che questa potrà costituire la prova del fuoco delle pressioni sovietiche. Secondo le ultime informazioni la Cecoslovacchia vorrebbe aderire alla conferenza di Parigi considerandosi economicamente parte dell'Occidente; ma una simile decisione provocherebbe senza alcun dubbio una fortissima opposizione da parte dei comunisti. E la Russia potrebbe inscenare a Praga un colpo di mano. Per questo motivo il primo ministro ed il ministro degli esteri sono partiti per Mosca per incontrarsi con Molotov e forse con Stalin.

Il possibile colpo di mano a Praga realizzerebbe la minaccia che era stata lanciata da Molotov a Bevin e Bidault quando aveva parlato in termini oscuri delle serie conseguenze di procedere nella realizzazione del piano Marshall senza la Russia.

In occasione del pranzo commemorativo dell'*American Day* il ministro degli esteri britannico Bevin ha tenuto un importante discorso in cui viene definito il punto di vista della Gran Bretagna dopo il convegno di Parigi.

In primo luogo ha sostenuto che «con le provocazioni si era andati troppo oltre». Noi siamo pazienti, ha detto Bevin, ma non possiamo sopportare ancora per molto che certa gente provochi la nostra pazienza, con il preciso scopo di istigare la nostra psicologia.

Noi amiamo la pace e vogliamo mantenerla a qualunque costo. E coloro che ci accusano di volere una guerra non sanno quello che dicono. Abbiamo chiesto agli americani di darci un aiuto ed essi hanno acconsentito di buon grado: ecco quello che rappresenta il piano Marshall, due nazioni che vogliono aiutare le altre a rimettersi in piedi.

Quanto al popolo russo non lo ritengo diverso da qualsiasi altro popolo, lo conosco abbastanza per aver vissuto insieme a pescatori e marinari di questo popolo. Non abbiamo niente in contrario ad essere amici con loro, nè vogliamo dividere il mondo con principî ideologici, o quanto meno con questioni materiali.

f.

«Una pace per sempre»

Il discorso di Truman

Charlottesville 4 luglio.

Nel discorso pronunciato questo pomeriggio dal portico della casa natale di Thomas Jefferson, terzo presidente degli Stati Uniti e padre della democrazia americana, il Presidente Truman ha tracciato le direttive per la ricostruzione del mondo.

I punti trattati di Truman per una «pace per sempre» sono i seguenti:

1) Accettazione generale del principio che il potere dei governi emana dal consenso dei governati.

2) Rispetto generale per i diritti fondamentali dell'uomo.

3) Libero e completo scambio di cognizioni, idee ed informazioni tra i popoli e massima libertà di viaggi.

4) Le nazioni dovrebbero fissare la loro politica economica e finanziaria con l'obiettivo di appoggiare un'economia mondiale anzichè economie separate nazionalistiche.

Senza accennare specificamente ad alcuna nazione, Truman ha asserito che taluni paesi si trovano dietro barriere di loro stessa creazione e dànno ai loro cittadini versioni attentamente stilate, se non tendenziose, dei fatti che avvengono negli altri paesi. Essi insegnano e diffondono sfiducia e disprezzo per i loro vicini. Tale sfiducia organizzata allontana i popoli dalla pace e dall'unità.

Truman non ha tuttavia lasciato intravvedere i propositi degli Stati Uniti in conseguenza del ritiro della Russia dalla conferenza di Parigi, limitandosi ad accennarvi con le seguenti parole: «Io credo che gli Stati Uniti debbano assumersi la responsabilità della creazione di condizioni economiche di pace, ma non basta che una sola nazione si assuma tale responsabilità. E' necessaria la cooperazione di tutte le nazioni se si vuole che l'opera sia condotta a termine».

Alimenti per un anno

L'accordo di assistenza degli S. U. all'Italia

Roma, 4 luglio.

Stamane a Palazzo Chigi è stato firmato dal Ministro degli esteri on. Sforza e dall'ambasciatore degli S. U. a Roma James Dunn l'accordo che prevede l'estensione all'Italia dell'assistenza prevista dal programma approvato dal Congresso americano.

L'accordo stabilisce che la spedizione delle forniture alimentari all'Italia avverrà entro brevissimo tempo. L'ammontare degli aiuti sarà determinato di volta in volta con apposito riesame della situazione economica locale. E' previsto l'accantonamento di 5 milioni di dollari per coprire le spese di trasporto marittimo. Il programma di assistenza avrà termine il 30 giugno 1948.

Il Presidente del Consiglio, subito dopo la firma del protocollo, ha rivolto all'ambasciatore Dunn un indirizzo nel quale, espresso al Presidente Truman, al Congresso e al popolo americano i sensi della sua gratitudine personale e del popolo italiano per questa nuova prova di amicizia che si aggiunge alle molte altre date dagli Stati Uniti all'Italia in questo periodo, ha sottolineato che «è una coincidenza felice che questo documento di pace sia firmato nel giorno della festa nazionale americana; è una logica conseguenza storica».

L'ambasciatore Dunn, dopo aver ringraziato il Presidente del Consiglio per le espressioni rivoltegli, si è detto particolarmente felice di aver firmato il testo degli accordi.

La colpa della Germania

Il problema della colpa e quelli conseguenti della punizione e della purificazione, problemi tipicamente cristiani, sono stati ripresi con estrema vivacità e notevole novità di aspetti dagli esistenzialisti, da Kierkegaard su su fino a Jaspers. In questo senso l'esistenzialismo, o almeno questa corrente dello esistenzialismo, si manifesta come l'erede diretto del cristianesimo, ossia di un individualismo rigorosamente basato sulle forze profonde e inestinguibili della coscienza morale. Al rinnovamento sociale ed *esterno* del marxismo, per mezzo della rivoluzione e del comunismo, esso contrappone il miracolo della rigenerazione *interna* dell'uomo per mezzo del dolore e della conseguente purificazione. Così, in occidente, il cristianesimo si biforca: da un lato la soluzione collettiva e politica, dall'altro quella individuale e morale. Ambedue queste soluzioni pretendono, naturalmente, far capo al massimo fra tutti i problemi: quello della finale e totale liberazione dell'uomo dalle forze oscure che lo asserviscono. Il dualismo del male e del bene ricompare così in due forme diverse. Ma il marxismo, come è giusto, accusa l'esistenzialismo di essere l'estrema espressione decadente del mondo borghese in disfacimento; e dal canto suo l'esistenzialismo accusa il marxismo di materialismo e di cinismo.

Per Jaspers, filosofo esistenzialista tra i maggiori, nessuna occasione poteva essere migliore per l'applicazione, per così dire, pratica delle due teorie, che la situazione del proprio paese. Come filosofo e come tedesco egli ha visto nella Germania odierna un esempio enorme, sulla scala dell'eternità, di una colpa incommensurabile che non potrà essere lavata se non dalla purificazione strettamente individuale di ciascun tedesco. Il suo libro, *La colpa della Germania* (Edizioni Scientifiche Italiane) che in tedesco portava il titolo più appropriato, perchè più universale, di *La questione della colpa*, è una disamina intrepida dei delitti e della capacità di riscatto della Germania d'oggi. E' sempre difficile, se non increscioso, accusare il proprio paese. Jaspers riesce a farlo con indubbia legittimità, appunto perchè lo fa su un piano molto alto, filosofico e morale.

Dopo aver riconosciuto che i tedeschi hanno provocato la guerra e si sono macchiati durante la guerra di crimini atroci sia collettivi che individuali, Jaspers, con metodo socratico, distingue, nella colpa complessiva, quattro colpe: la colpa *giuridica*, ossia riguardante delitti veri e propri che ricadono sotto la legge comune; la colpa *politica*, quella per esempio di aver favorito col consenso e col voti elettorali l'avvento al potere di Hitler; la colpa *morale* ossia la colpa, per esempio del soldato che con la scusa di obbedire agli ordini superiori commette qualche efferatezza e trasgredisce così agli ordini veramente superiori della coscienza morale; infine la colpa *metafisica* ossia il venir meno alla solidarietà umana; come, per esempio, l'aver accettato di continuare a vivere dopo che Hitler aveva dato pubblicamente avvio alle ben note atrocità. Jaspers analizza a lungo le varie colpe, mostrando quali sono da rigettarsi e in quali no: e perchè, insomma, i tedeschi, dal più al meno, ne sono tutti bruttati. Alla fine, logicamente, secondo la sua filosofia, egli indica come sola via di salvezza per la Germania, il pentimento e la purificazione individuale: soltanto se tutti i tedeschi, non uno escluso, riconosceranno le varie colpe e sapranno purificarsene, soltanto in questo caso la Germania si salverà, si noti bene, non solo spiritualmente, ma anche materialmente.

* * *

Il libro (che, poi, sono alcune lezioni tenute all'Università di Heidelberg nel 1945) è molto bello e testimonia se non altro l'alto livello, non dico della cultura tedesca, ma almeno di quel settore della cultura tedesca che Jaspers rappresenta. Risplende in questo libro una profonda fiducia nell'intelligenza e nella coscienza morale dell'uomo. Di fronte alle atrocità senza precedenti perpetrate dal nazismo, l'uomo della strada rimane atterrito e non sa dire se non quello che disse Fra Cristoforo nella ben nota occasione: sarebbe stato bene che non fossero mai avvenute. Jaspers invece addita una soluzione, per quanto ardua e dolorosa. Una soluzione accessibile a tutti i tedeschi, anche al più ignorante e al più umile.

A noi, d'altra parte, interessa il libro per il profondo silenzio su tutti i problemi che invece sono considerati dai marxisti come i più importanti. Nulla vi è detto del problema sociale ed economico tedesco. Jaspers è veramente dall'altra parte della barricata. Egli lascia capire tra le righe che una volta risolto il problema morale, gli altri, ivi compresi quelli economici e sociali si troveranno di colpo anch'essi risolti. Dal canto loro i marxisti hanno fatto sapere già da tempo ciò che pensano della questione tedesca. Tutte le atrocità, i campi di concentramento, i forni crematori, le deportazioni, la tirannia e la servitù, tutte le mostruosità e aberrazioni dell'hitlerismo sono originate secondo loro dal malsano reggimento feudale-capitalistico. Distrutto il quale e instaurato l'ordine marxista, anche i problemi individuali e morali si troveranno avviati ad una soluzione. Tale è il parere espresso da un marxista che passò sei anni nei campi di concentramento tedeschi, David Rousset nel suo *Univers Concentrationnaire*.

A noi importa soprattutto indicare il contrasto, che non è soltanto tedesco ma anche europeo. Come sempre, però, in Germania, cuore e coscienza dell'Europa, esso assume forme particolarmente drammatiche e lucide.

Alberto Moravia

Perchè il Governo non applica il tesseramento differenziato

Dichiarazioni dell'Alto Commissario sulla situazione alimentare - Un milione di tessere false eliminate col censimento

Roma, 4 luglio.

L'Alto Commissario per l'Alimentazione, prof. Ronchi, in tanta ridda di notizie che si stampano e vengono fatte circolare ad arte sulla nostra situazione alimentare, ha voluto fare il punto.

Innanzitutto ha detto che attualmente, con la carenza di generi alimentari che vi è non solo sul mercato italiano, non è possibile pensare di abolire i vincoli per i generi di prima necessità.

Venendo a parlare del nostro fabbisogno essenziale di cereali il prof. Ronchi ha specificato che il raccolto di quest'anno è stato notevolmente deficitario rispetto a quello dell'anno passato. Avremo sì e no cinquanta milioni di quintali di grano e dovremo importarne non meno di 40 milioni di quintali. Non è pertanto possibile attuare un ammasso per contingente, solo presupposto per l'attuazione del tesseramento differenziato, così com'era stato proposto dall'on. Cerreti.

L'Italia parteciperà nei prossimi giorni alla conferenza internazionale di Parigi per ottenere dall'Ente preposto alle distribuzioni internazionali i cereali occorrenti a completamento delle nostre risorse nazionali. Evidentemente, se l'Italia si fosse presentata a Parigi con un ammasso di cereali per contingente, la nostra posizione sarebbe stata molto pregiudicata.

Del resto i risultati del censimento annonario sono i seguenti: consumatori appartenenti alla categoria A (meno abbienti) 26.674.583; consumatori della categ. B: 8.880.444; consumatori della categoria C: 9.322.556. Tuttavia le prime due categorie sono destinate ad aumentare ancora notevolmente, in quanto il reddito minimo per la prima categoria fu portato successivamente a 30 mila lire mensili. Trasferite questa cifra su un eventuale tesseramento differenziato le economie che si potrebbero effettuare sui 16-17 milioni delle categorie B e C si ridurrebbero a ben poca cosa, in quanto fra essi sono compresi i 12-14 milioni di produttori che non hanno diritto a tessere per il pane, in quanto i loro prelevamenti vengono effettuati in natura.

Pertanto, anche se si attuasse il tesseramento differenziato, si potrebbero realizzare delle economie su appena 3-4 milioni di consumatori. In altre parole, se alle categorie degli abbienti si riducesse la razione del pane di 100 gr. al giorno, la razione dei meno abbienti, per effetto di questa sola riduzione, potrebbe aumentare contemporaneamente di soli 10 gr. al giorno: a questo si riduce il tanto sbandierato beneficio del tesseramento differenziato presentato come il toccasana di tutti i mali.

L'Alto Commissario per la Alimentazione ha poi precisato la cifra esatta spesa per il censimento annonario: tale cifra ammonta 1270 milioni; ma in questa cifra non si tiene conto del costo delle carte annonarie stampate con il criterio del tesseramento differenziato e sul cui uso si deve ora pronunciare il Consiglio dei Ministri.

L'Alto Commissario per la Alimentazione ha poi confermato che sarà mantenuta la attuale distribuzione di un chilo di pasta al mese e di 235 grammi di pane al giorno, più i supplementi per i lavoratori e gli ammalati. Per quanto riguarda il tesseramento differenziato il prof. Ronchi ha confermato che è intendimento dell'Alto Commissario di venire incontro ai bisogni dei disoccupati, pensionati, operai ed impiegati a basso reddito fisso con distribuzioni di generi non razionati. Non è escluso che, ove si potessero costituire delle scorte di cereali, si potrebbero aumentare anche le razioni di pane e pasta per le categorie dei meno abbienti. Il prof. Ronchi ha poi annunciato che un risultato concreto si è avuto dal censimento annonario, eliminando dalla circolazione un milione di tessere annonarie false, ciò che ha permesso di risparmiare un milione di quintali di grano all'anno.

Nella mattinata di oggi, il prof. Ronchi ha poi ricevuto una delegazione della C.G.I.L. composta dagli on. Di Vittorio, Pastore e Santi. Sono state discusse le questioni del tesseramento differenziato e del rifornimento in relazione alla saldatura del raccolto e delle difficoltà che dovranno essere superate.

Circa la lotta contro la speculazione ed un sistema per far pervenire la merce direttamente ai consumatori senza inutili intermediari, la delegazione ha prospettato l'eventualità di una speciale commissione composta di esperti e di rappresentanti dei lavoratori, la quale avrebbe lo scopo di organizzare la ripartizione dei generi importati. La delegazione ritiene inoltre che sarebbe utile creare una specie di Alto Commissariato per gli approvvigionamenti, in cui dovrebbero essere accentrate le funzioni ora divise fra vari dicasteri. L'ente proposto dovrebbe avere anche la facoltà di contrattare gli acquisti alimentari con l'estero, specialmente quelli di grano, grassi e zucchero.

Sforza guiderà la delegazione a Parigi

Roma, 4 luglio.

E' giunto oggi al nostro Ministro degli Esteri l'invito ufficiale all'Italia perchè partecipi alla conferenza di Parigi il 12 luglio. Lo hanno recato l'ambasciatore inglese sir Noel Charles e l'incaricato di affari francese Georges Balai. Il conte Sforza lo ha subito comunicato al Presidente del Consiglio.

Il ministro Sforza ha espresso la sua soddisfazione ai giornalisti e scherzosamente ha voluto indicare il motto che conviene alla conferenza: «Aiutati che Dio t'aiuta». «E in questo caso chi è Dio?» gli è stato domandato. «Naturalmente è l'America», ha risposto l'on. Sforza. Egli ha poi detto che i lavori preparatori procedono alacremente e possono dirsi, anzi, già a buon punto, data la grande attività spiegata finora dai componenti delle varie commissioni ministeriali incaricate di compilare i memoriali sulle capacità produttive dell'Italia.

I membri delle commissioni sono tecnici di valore e i risultati della loro attività saranno vagliati nella riunione che sarà tenuta a Palazzo Chigi lunedì sotto la presidenza di De Gasperi e di Sforza del comitato interministeriale per l'applicazione del piano Marshall. Spetterà poi al Ministero degli Esteri di coordinare tutta la materia per presentare a Parigi la documentazione del contributo che l'Italia potrà dare alla ricostruzione europea.

De Gasperi ha confermato poi che la delegazione italiana sarà guidata dallo stesso ministro Sforza; ne faranno certamente parte il direttore generale degli affari economici, Umberto Grazzi, e quasi sicuramente il ministro Mascia che già condusse le trattative economiche a Londra. Altri esperti saranno designati dai diversi ministeri interessati.

Il nostro atteggiamento rispetto ai futuri sviluppi del «piano» Marshall non è ignoto. Per avere qualche indicazione al riguardo, basta rifarsi alle dichiarazioni pronunciate oggi dall'on. De Gasperi nella Sala del Mappamondo a Palazzo Chigi in occasione della firma dell'accordo con gli Stati Uniti per gli aiuti «post-Unrra»: «All'augurio che rivolgo al popolo americano — ha detto il nostro Presidente — perchè rimanga sempre fedele alle sue idee democratiche, aggiungo l'augurio perchè la collaborazione fra i nostri due popoli e tutti i popoli che vogliono essere liberi e indipendenti renda duratura la pace».

Il Presidente del Consiglio ha avuto stasera a Montecitorio un lungo colloquio con il conte Sforza. Il Presidente, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che l'Italia ha accolto l'invito e che la comunicazione relativa stava per essere comunicata da Palazzo Chigi al Quai d'Orsay ed al Foreign Office. Ha soggiunto che la conferenza che si inizierà il 15 sarà preceduta da incontri dei rappresentanti diplomatici a Parigi delle nazioni partecipanti. Una di tali riunioni è prevista per il 12 luglio p. v. Interrogato poi se la nostra partecipazione era subordinata alla ratifica del trattato di pace, l'on. De Gasperi ha detto di poterlo escludere.

Le truppe italiane il 15 corr. a Gorizia

Roma, 4 luglio.

Da informazioni ufficiose risulta che il 15 corr. le truppe italiane entreranno in Gorizia. Una divisione corazzata occuperà la città, un'altra la provincia e il resto del territorio facente parte della zona A. La «folgore», invece, si trasferirebbe a Udine.

La fiducia a Ramadier 331 voti contro 247

Parigi, 4 luglio.

(m.) - Il signor Ramadier ha risalito assai facilmente le correnti contrarie che si erano unite contro di lui in seno all'Assemblea nazionale. La fine della discussione ha confermato al Governo la fiducia della Camera con una maggioranza di 84 voti: 331 sì e 247 no.

Aumenti agli statali

Oggi sarà concretata la misura dell'anticipo immediato - Invito della C.G.I.L. a sospendere le agitazioni

Roma, 4 luglio.

Gli stipendi base dei dipendenti statali saranno aumentati prossimamente in una misura che sarà in rapporto al gettito di nuove imposte che sono allo studio da parte del Ministro delle Finanze: questa la positiva risposta data questa sera dal Governo ai rappresentanti sindacali.

La misura dei miglioramenti che saranno, come di consueto, estesi a tutti i dipendenti dalle pubbliche amministrazioni, verrà resa nota mercoledì prossimo. Domani frattanto prima di mezzogiorno sarà concretata la misura di un anticipo immediato.

A queste decisioni si è giunti oggi in una riunione di Ministri a Montecitorio. Dopo un accurato esame della situazione di tesoreria è stato concordato che, a meno di non voler aumentare la circolazione, era impossibile accogliere integralmente le rivendicazioni degli statali. Scartata per diverse ragioni quella dell'adozione del sistema della scala mobile, è stata accettata invece la esenzione dall'imposta di R.M. fino a lire [illegible] mila.

Questi motivi sono stati esposti dal Ministro e dal Sottosegretario al Tesoro ai rappresentanti delle Federazioni sindacali degli enti pubblici, i quali erano accompagnati dai segretari della C.G.I.L. Ne è seguita una lunga e drammatica discussione, durante la quale la Segreteria confederale ha fatto cenno allo stato di agitazione degli statali nel Nord. La riunione si è protratta per ben due ore.

Al termine di essa, i rappresentanti sindacali si sono riuniti in un'altra sede ed hanno redatto un comunicato nel quale, dopo aver insistito sulla necessità di migliorare la situazione degli statali, rivolgono un vivo appello a tutti i dipendenti pubblici di sospendere ogni agitazione.

Rapita e seviziata da soldati alleati

Trieste, 4 luglio.

Un grave fatto è avvenuto ieri sera lungo lo stradale di Mainizza: alle 23, quattro ragazze di Gradisca tornavano a casa in bicicletta quando, verso l'abitato di Farra, superavano una «jeep» con a bordo due soldati alleati. L'ultima della fila, la 20enne Umberta Zetta, di Gradisca, rimasta staccata dalle amiche, veniva seguita dall'auto. Nell'atto in cui la macchina stava per sorpassare la ragazza, uno dei passeggeri improvvisamente l'afferrava riuscendo a trarla a bordo malgrado i suoi disperati sforzi per divincolarsi e le grida di aiuto. La vettura partiva quindi a forte velocità invertendo la direzione. Le altre tre giovani, impaurite, pedalavano velocemente per cercare aiuto e a Gradisca informavano la polizia civile che disponeva una immediata battuta. Dopo lunghe ricerche la giovane era trovata semisvenuta, con le vesti lacerate, sul ciglio della strada. Essa narrava, con voce angosciata, che gli aggressori, trasportatala in località deserta, con le pistole in pugno le avevano usato violenza, riportandola, quindi, sulla strada. Terrorizzata, la giovane non è in grado di riconoscere i due individui che sono ora ricercati anche dall'autorità militare. Per le cure del caso la giovane è stata trasportata all'ospedale civile di Trieste.

Derubate delle valige con gioielli per 15 milioni

Napoli, 4 luglio.

Sul rapido del Reggio Calabria-Roma viaggiavano le sorelle Giuseppina e Maria Modica, due ricche signore siciliane da Avola (Ragusa). Durante la sosta del convoglio nella nostra città, esse hanno, con viva sorpresa, constatato la mancanza dal bagagliaio di due loro valige contenenti gioielli per 15 milioni di lire e indumenti vari. Il furto è stato denunciato alla polizia ferroviaria di Napoli.

CONTRO L'ENTE REGIONE

L'on. Nitti e i comunisti impegnano battaglia

Roma, 4 luglio.

La Costituente ha tenuto anche oggi due sedute. In quella del mattino si è discusso sulla «patrimoniale» e critiche vivaci sono state fatte al decreto dagli on.li DE MERCURIO (*repubbl.*), BONOMI PAOLO (*D. C.*) e VICENTINI (*D. C.*). Al pomeriggio, essendo stato approvato il principio fondamentale che riconosce la potestà legislativa alla regione, si è esaminata la seconda parte dell'art. 109 la quale contiene l'elencazione delle materie che dovrebbero entrare nell'àmbito di quella potestà.

NITTI (*lib.*) — La creazione del nuovo ente suscita due pericoli gravi: un aumento del già enorme numero di impiegati esistenti in Italia, poichè alle funzioni del nuovo organismo devono corrispondere degli uffici e gli uffici richiedono dei funzionari, e le spese che tutto ciò comporterà per i contribuenti. Vuol dire il presidente e relatore della Commissione dei 75, on. Ruini, a quante fonti di entrata noi attingeremo per sopperire a tutte queste spese?

TERRACINI — La sua domanda, on. Nitti, potrà formare più specificatamente oggetto di dibattito quando verrà esaminato l'art. 112 che tratta appunto delle finanze della regione.

MICHELI (*D. C.*) — Noi regionalisti siamo d'accordo nel volere che le spese siano limitate al massimo; quanto alle entrate, di ciò si discuterà quando saranno state fissate le competenze da attribuirsi alla regione. In sostanza la mobilitazione del centralismo potrà offrire i mezzi onde evitare l'elefantiasi burocratica e, nello stesso tempo, l'aggravio delle spese.

RUINI — Ammiro la tenacia con cui l'on. Nitti difende la sua idea antiregionalista, ma ormai la riforma è stata deliberata e non si può tornare indietro. Il compito dell'Assemblea deve essere ora quello di superare, se ce ne sono, le difficoltà che la creazione dell'ente regione comporterà.

ROMITA (*P. S. I.*) (*interrompendo vivacemente*) — Lei in un momento è diventato regionalista. Come mai questo trasformismo?

RUINI — Il mio pensiero dovrebbe risultare ben chiaro da quanto ho detto; cioè che, quando la maggioranza ha deliberato, è dovere democratico accettare le sue deliberazioni.

Interloquiscono quindi gli on.li *Repossi* (rep.), *Zuccarini* (rep.), *Forsara* (P.S.I.), *Miccolis* (U. Q.), *Colitto* (U. Q.), *Bernini* (P.S.I.) e *Persico* (P.S.L.I.). Parlano poi due oratori comunisti.

MARCHESI — Le scuole professionali tecniche ed artigiane devono essere mantenute allo Stato e non date in mano alla regione. Sono spaventato (*rumori del centro*) di questo progetto di riforma regionale che si sta approvando con 40, 20 e forse 10 voti di maggioranza.

NOBILE — Tutti i tecnici che mi hanno preceduto sono giunti alla conclusione che le singole voci elencate nell'articolo in esame non sono materia da ordinamento regionale. In queste condizioni una votazione affrettata nella seconda parte di questo articolo non farebbe che aggravare l'errore commesso approvando il principio della potestà legislativa della regione.

CARONIA (*D. C.*) — Occorre estendere alla regione la potestà legislativa non soltanto per l'istruzione artigiana e tecnico-professionale, ma per le scuole di ogni ordine e grado. Poichè la regione avrà la potestà di emanare norme legislative nei limiti delle direttive o dei principi generali stabiliti con legge della repubblica, non vede quali preoccupazioni possano sussistere che l'indirizzo dato dalla regione possa essere diverso da quello dello Stato.

AMBROSINI (*relatore*) — Una volta adottato il principio della creazione dell'ente regione è necessario che questo sia dotato di un minimo di potere necessario perchè possa funzionare.

RUINI (*presidente della Commissione dei 75*) propone che la votazione relativa all'elenco delle materie di competenza della regione sia rinviata alla prossima seduta.

La sua proposta è approvata. La seduta è quindi tolta e rinviata a domani.

La morte per Kesselring commutata nell'ergastolo

Roma, 4 luglio.

Il Quartier Generale britannico ha diramato oggi il seguente comunicato:

«Dopo attento esame di tutte le circostanze accertate nel corso dei procedimenti a carico di Albert Kesselring, ex-feldmaresciallo delle forze armate tedesche, Eberhard von Mackensen, ex-generale, e Kurt Maeltzer, ex-generale, il generale comandante in capo sir John Harding ha deciso di confermare i verdetti.

«Tuttavia in sede di conferma ha commutato le sentenze nella condanna di reclusione a vita in tutti e tre i casi».

Il processo Arnaldo Graziosi per lunedì a Frosinone

Roma, 4 luglio.

Arnaldo Graziosi è stato tradotto nelle carceri di Frosinone, dove gli è stata assegnata una cella a pagamento. Con lui, nella stessa macchina, avrebbe dovuto essere trasportato per essere sottoposto all'esame della corte giudicante, il cranio di sua moglie; ma, all'ultimo momento, il carabiniere che era incaricato di ritirare il cranio che era conservato nell'ufficio corpi di reato a palazzo di giustizia dopo essere stato oggetto di attenta perizia, si dimenticò di tale suo incarico.

A Frosinone già è difficile trovare stanze negli alberghi: tutte prenotate.

Trattative per il traforo del Gran San Bernardo

Roma, 4 luglio.

Sono in corso trattative fra gruppi italiani e svizzeri per dare esecuzione ad un progetto di più diretta comunicazione fra l'Italia e la Svizzera e fra questa e il centro meridione di Europa mediante una galleria attraverso il Gran San Bernardo della lunghezza di circa 7 km.

Uno stabile trasformato in un gigantesco rogo

Pontedera, 4 luglio.

Un incendio di proporzioni non vaste, ma che ha avuto fasi drammaticissime, si è sviluppato d'improvviso la scorsa notte, dopo le ore 2, in un deposito di pneumatici situato in via del Teatro. Le fiamme, in breve, si comunicavano all'intero stabile, in una tremenda vampata, arroventando ringhiere, porte e pareti.

Fra gli inquilini, sorpresi nel sonno, si verificavano scene di panico indescrivibili. Grida di terrore, disperato brancolare in mezzo ad un fumo soffocante, tentativi di raggiungere la strada per le porte d'ingresso e calandosi da finestre e terrazze.

Le fiamme venivano domate circa un'ora dopo. Sette persone sono state ricoverate in ospedale con prognosi riservata. Tre di esse versano in stato gravissimo, a causa delle lesioni riportate.

CRONACA CITTADINA

L'aumento del costo della vita

L'agitazione si estende alle maestranze tessili

Lunedì sciopero dei ferrovieri?

La situazione sindacale continua a mantenersi tesa. Alle officine ferroviarie il lavoro non è stato ancora ripreso; tra gli operai — soprattutto fra quelli delle grandi industrie — è diffuso il malcontento per l'aumento del prezzo del pane e degli altri generi di prima necessità; i dipendenti statali attendevano con impazienza notizie sulle trattative correnti tra C.G.I.L. e Governo, e secondo l'esito delle quali verrà decisa o meno un'azione nella riunione odierna del direttivo sindacale.

Non si esclude che il malcontento dei ferrovieri possa sfociare in uno sciopero generale a breve scadenza: già si parla di lunedì, giorno in cui i treni dovrebbero arrestarsi e tutti i ferrovieri (affiancati dagli altri statali) sospendere il lavoro.

Un fatto nuovo è intanto da registrare: l'inizio di un'agitazione dei tessili. Secondo quanto comunica la C.d.L., in seguito alla rottura delle trattative svoltesi a Milano tra la F.I.O.T. e la Confindustria per il contratto nazionale della categoria tappetifici, dopo due giorni di animatissime discussioni sul problema in esame da oltre sei mesi, gli operai della ditta Paracchi si sono messi in agitazione da ieri. Dei quattro stabilimenti, uno è entrato immediatamente in sciopero totale, gli altri continuano l'agitazione con una fermata al mattino e una al pomeriggio.

La Federazione tessili, accusando gli industriali di aver assunto un atteggiamento di intransigenza, dichiara giuste le rivendicazioni dei suoi organizzati e di appoggiarle nel loro complesso.

Malgrado il caldo la salute è discreta

Le attuali condizioni igieniche non sono le migliori per garantire la salute pubblica e, specie la deficienza d'acqua di questi giorni ha destato non poche preoccupazioni, tuttavia — ci assicura l'ufficio competente — in generale la salute è buona. Si lamentano solo i consueti casi stagionali di forme intestinali che non rivestono però alcun carattere epidemico.

Le febbri da pappataci che nella scorsa estate hanno messo in allarme la città con forme particolarmente virulente, si sono quest'anno localizzate in alcuni quartieri periferici ove permangono cumuli di macerie nelle case sinistrate, ma con andamento alquanto benigno. E' risaputo infatti che i pappataci prediligono gli umidi recessi dei rifiuti e dei calcinacci, ed è che la siccità delle scorse settimane è stata letale per le larve.

E' troppo presto per previsioni ottimistiche: ma la migliorata situazione idrica e la rinnovata efficienza dei servizi di pulizia fanno bene sperare nel prossimo futuro.

Sulla Torino-Ciriè-Lanzo

Da oggi è in vigore questo orario sulla Torino-Ciriè-Lanzo: Partenze da Torino: ore 6,30 dir. fest. per Ceres - 7 per Ceres - 7,50 per Germagnano, fest. per Ceres - 11,10 per Ceres - 12,10 fer. per Ciriè - 14 dir. precedenti festivi per Ceres - 14,25 per Ceres - 15,45 fer. per Germagnano, precedenti festivi per Ceres - 17,30 per Germagnano - 18,35 dir. fer. per Ceres - 19,40 per Ceres - 19,40 per Germagnano, fest. per Ceres - 23,30 per Germagnano.

Le comunicazioni con Bussoleno, Chieri e Savona

Da domani vanno in vigore alcune varianti d'orario per treni in partenza da Torino, tra i quali alcuni nuovi: per Bussoleno part. 15,10 e 23,30. Per Chieri part. 5,12, 7, 9, 12,10, 15, 17,50, 19,40, 23,30. Per Savona (via Fossano) part. 4,10, 6,06, 6,45, 17,50, 15,10, 18,56, 18,40 (per Mondovì). Per Arona è istituito un diretto: part. 13,08.

L'«Alfieri» risorge

Il vecchio teatro Alfieri risorge dalle sue rovine. Da ieri un'impresa di demolizioni ha recinto l'edificio per iniziare i lavori di rimozione delle macerie e abbattere i muri pericolanti.

Terminati questi lavori indispensabili, si inizierà subito la ricostruzione che, si dice, terminerà entro un anno. Le caratteristiche architettoniche del vecchio edificio saranno conservate per la parte esterna prospiciente la piazza Solferino, aumentando soltanto l'altezza per modo di consentire la costruzione di una sala più ampia. Si assicura che il gruppo finanziario che ha acquistato il teatro ha l'intenzione di ricostruirlo con criteri modernissimi, con palcoscenico munito di impianti tecnici perfettissimi ed una sala rispondente agli ultimi criteri della acustica e della sicurezza.

Non reduce dai «Lager» ma dalle patrie galere

Si svolgeva ieri pomeriggio in Tribunale il processo contro tale Emiro Strilli di Edoardo, di 33 anni, arrestato dal maresciallo Scardanzan della P. S. Monviso, mentre gabbava i provinciali con giochi d'azzardo. Lo Strilli ad un certo momento prorompeva in singhiozzi dicendo:

— Signori giudici, abbiate pietà di me... sono un povero diavolo..., sono un reduce dai campi di tortura di Mauthausen... Ecco la mia tessera.

Il presidente esaminava il documento; poi lo faceva vedere al maresciallo Scardanzan.

Il valoroso sottufficiale partiva e si recava in via Arsenale 22. Ma quando, senza parlare, mostrava la tessera ad un incaricato dell'Associazione, avveniva una singolarissima scena. L'incaricato balzava sul maresciallo.

— Mascalzone! Ti abbiamo colto, finalmente!

— Un momento — diceva Scardanzan — adesso spiego...

— Non c'è niente da spiegare! Tu sei un delinquente!

— Ma io non sono Strilli!

— E chi allora?

— Sono il maresciallo Scardanzan, della Polizia! — tuonava il sottufficiale. E l'equivoco era chiarito, con moltissime scuse, in breve il passato dello Strilli veniva messo a nudo. Nel periodo nazifascista, il tizio, vecchio pregiudicato, era alle «Nuove». Un giorno i tedeschi diramarono nelle carceri un comunicato, un avviso, un «aufruf», tanto per intenderci: i condannati a meno di cinque anni potevano eredimersi, accettando di lavorare in Germania. Lo Strilli aderiva e andava in quel di Berlino. Ma là non lavorò nè soffrì. Anzi; ne combinò tante ai danni dei «camerati hitleriani» che costoro, prima del termine delle ostilità, lo rispedirono in Italia, come «soggetto indesiderabile». In seguito, con raggiri e astuzie, egli aveva ottenuto una tessera di reduce.

Pago di tali informazioni il maresciallo Scardanzan ritornava in tribunale, mentre, per la centesima volta, lo Strilli strillava:

— Non condannerete, spero, un reduce che ha patito per il bene dell'Italia!

Il lestofante veniva svergognato in aula e la Corte lo condannava a 9 mesi e 12 mila lire di multa.

Un giovanotto per due ragazze

False le proteste d'amore e anche le catenelle d'oro

Un litigio furiosissimo è avvenuto ieri in uno stabilimento di Borgo S. Salvario tra due graziose impiegate, Nuccia Campo fu Umberto di 23 anni e Jolanda Katler di Alano di 25. Esse, incontratesi nello spogliatoio, notavano di aver al collo l'identica catenina d'oro, con l'identico medaglione e l'identica scritta: «Al mio unico, grande amore».

— Chi te l'ha data? Parla!

— Il fratello del proprietario...

— Anche a me!

— E a promesso di sposarmi!

— Lo stesso nei miei riguardi!

— Non è vero! Bugiarda!

— La bugiarda sei tu!

E le ragazze si esibivano in un furioso corpo a corpo, strappandosi capelli e lacerandosi viso, braccia, calze, sottovesti, gonne. Finivano dinanzi al maresciallo di P. S. Cappelluzzo. Veniva convocato il seduttore. Il suo arrivo provocava nuovo tafferuglio da cui il bel giovane usciva poco brillantemente con un occhio nero e la giacca strappata. Ora il sottufficiale attende la denuncia delle due ragazze per iniziare le indagini o, comunque, «imbastire la pratica». Per intanto è stato accertato un particolare di non trascurabile interesse: le catenine non sono d'oro purissimo, come il seduttore aveva vantato, ma di vile metallo e del valore di poche decine di lire.

Boll. meteorologico: mass. 31,3; min. 23,1; med. 27,2; press. 742°; um. 65; vento deb.; cielo nuv.; pioggia. Previsioni: Perdurano ancora annuvolamenti, particolarmente sul settore sud-occidentale, con qualche pioggia. In miglioramento altrove. Temperatura stazionaria.

IL FALLIMENTO DI UNA DIVA

I film di Myriam Petacci sequestrati

Le sorelle Petacci furono nella loro giovanile esistenza un disgraziato affare per chi si associò ad esse. Il nome delle due sorelle è ritornato in questi giorni negli ambienti del Tribunale Civile di Torino a proposito di quei tre famosi film che, auspice il regime, avrebbero dovuto lanciare nel mondo delle celebrità cinematografiche Myriam di San Servolo, nome d'arte di Maria Petacci Rossetti sorella di Claretta.

La vertenza giudiziaria è stata promossa presso il Tribunale Civile dal curatore della fallita S. A. Viralba film con sede sociale in Torino, dott. prof. Giuseppe Carnevale, assistito dagli avvocati Repaci e Acciarini. Il curatore della fallita società rivendicava in sostanza la proprietà e l'utilizzazione economica dei film «Le vie del cuore», l'«Amico delle donne» e «Sogno d'amore».

La navigazione della Viralba è stata tempestosa. Quando se ne chiese la liquidazione risultava un passivo di oltre 17 milioni contro un attivo costituito essenzialmente sul valore... di Maria Petacci, ossia Myriam Rossetti, o Myriam di San Servolo, cioè sul valore dei tre suddetti film!

Alla voce «film» gli amministratori della Viralba avevano attribuito un valore di L. 12.[illegible]. Per evitare il fallimento, che avrebbe coinvolto le fortune artistiche di Myriam e la dignità di Claretta, intervenne il Ministero della Cultura Popolare della sedicente repubblica sociale italiana imponendo la sostituzione del liquidatore dr. Fenati col dr. Gastone Fusco e concedendo un finanziamento di 3 milioni e mezzo.

Dal bilancio di chiusura della liquidazione Viralba risulta che i detti film sarebbero stati alienati per la somma di 3 milioni e 677 mila lire.

I negativi dei due film, *L'Amico delle donne* e *Sogno d'amore* nonchè una copia di *Le vie del cuore* hanno subìto qualche traversia. L'ex Presidente della Latina Film, Enrico Mancini e la Myriam — che la citazione qualifica sedicente moglie del Mancini — lasciando l'Italia se li portarono seco nel loro trapasso in Spagna; ma vennero sequestrati alla dogana spagnola e venduti all'asta. Però furono acquistati, a quanto si afferma, da persone interessate e in rapporti con la coppia Mancini-Petacci che la citazione qualifica «intramontabili esponenti di un'accozzaglia di disonesti cui hanno ceduto diritti che a loro non spettavano».

Il Presidente del Tribunale di Torino ha ora concesso il sequestro giudiziario nominando sequestratario il prof. dott. Carnevale. Il sequestro è stato eseguito a Roma qualche giorno fa sul materiale cinematografico, relativo ai tre film in causa, in possesso dell'E.N.I.C. e della Tirrenia.

Fate il vostro gioco signori

Una sera il dott. Piero Grimaldi, nella casa da gioco di Pino Torinese, rimasto senza quattrini, firmò due assegni per lire cinquantamila ciascuno, e chiese alla direzione altrettanti gettoni per tale importo. La direzione obbiettò che desiderava che gli assegni le venissero girati da persona meglio conosciuta. Si prestò a girarli, favorendo il Grimaldi, il signor Enea Ceratto, residente in Torino. I due assegni, presentati per l'incasso alla Banca di Milano sulla quale erano stati tratti, risultarono emessi a vuoto.

Il sig. Florenzo Beltrami, per la direzione della casa da gioco, assistito dall'avv. Arturo Cottino, procedette agli atti giudiziali contro il Ceratto. Questi si oppose, invocando l'art. 1933 del Codice civile, che, disciplinando la materia, non accorda assistenza giuridica al credito di gioco.

Il tribunale di Torino, chiamato a giudicare la causa, pronunciava sentenza di condanna nei confronti di Enea Ceratto. Il medesimo Tribunale emetteva pure sentenza di condanna contro un industriale, residente in Torino, il quale, in circostanze analoghe, nella casa da gioco di S. Mauro, rilasciava un assegno a vuoto di lire cinquantamila alla Direzione in cambio di «fiches». Ancora in altri due casi consimili sono state pronunciate sentenze di condanna contro altri convenuti. Estensori delle sentenze sono i giudici Pagge, Prassone, Piazzese e De Luca.

Zucchero che non esiste

Col miraggio di una notevole e conveniente partita di zucchero è stato truffato il commerciante Giovanni Grugni. Tale Enrico Mi[illegible] di Annibale, abitante in via Villafranca 74, gli aveva offerto 50 quintali di caffè e 70 quintali di zucchero ad un prezzo alquanto basso, merce che avrebbe dovuto giungere da Genova e colà si trovava sotto il controllo di certo Alessandro Rabagliati.

Le trattative si prolungano e ad un certo punto il commerciante sborsava, per accelerare la cosa, ben seicentomila lire, ma il tempo passava e la merce non giungeva. Egli riuscì a mettersi in comunicazione col Rabagliati ma questi dichiarava che tanto il caffè quanto lo zucchero erano stati fermati dalla «Finanza».

Subodorando un raggiro, il Grugni si rivolgeva al dott. Fiumanò della Questura il quale fermava il Minasio. Questi si dichiarava in buona fede ma veniva trattenuto.

STATO CIVILE

Bettoni Rosa ved. Alberti, a. 69; Salvo Teresa ved. Cormanni, a. 79; Mecca Augusto, a. 87; Rolando Caterina, a. 72; Crippa Rosetta ved. Pozzi, a. 78; Righetti Narcisa m. Righetti, a. 88; Amerio Giuseppe, a. 60; Garombo Maria ved. Binello, a. 71; Silvano Luciano, a. 9; Ladetto Giovanni, a. 9; Bragione Annibale, a. 78; Coggiola G. Battista, a. 68; Toria Maria ved. Carli, a. 44; Bechan Maria, a. 68; Marchisio Domenico, a. 53; Gerardi Giovanni, a. 68; Turcio Giovanni, a. 81; Galli Massimo, a. 58; Rusticchelli Pierino, a. 40; Casagrande Luigi, a. 45.

BORSE

Atmosfera di grave depressione; larghe vendite di diritti e di azioni Montecatini — alla cui [illegible] si è ribellata l'intera [illegible] di apertura — ha inciso sulla quota, Successivi scambi di Fiat e di Italgas hanno rafforzato l'opinione pessimistica formatasi a riguardo di probabili difficoltà tecniche sorte fuori piazza. Al listino il peso delle vendite ha soverchiato la domanda scarsa ed esitante. Tutto il settore dei Titoli di Stato ha nettamente ceduto; si sono notate in particolare copiose offerte di Ricostruzione, dovute anche al complicato e voluto rallentamento nel pagamento della cedola scaduta il 1° corr. Lievi miglioramenti dopo Borsa. Da oggi le azioni Montecatini ed Italia sono trattate ex-opzione. Diritti: Santhià-Biella 14.000; F.C.F. 810; Terni 840; Isotta 330; Unes 250; Cellini 400; Acqua potab. 870; Savigliano 878; Paramatti 8[illegible]; Meridelettrica 708.

Titoli	3	4	Titoli	3	4
Ren.'02	70 50	70 50	Savigl.	3200	2940
Ren3½	77 25	77 —	Michel.	690 —	680 —
» f. e.	77 50	76 50	[illegible]	1900	1450
Red3½	68 —	67 75	Mont.	2710	2600
» f. e.	68 50	68 20	Pirell.	1725	1400
Ren5%	89 15	88 —	Ilva	1050	960 —
» f. e.	89 50	88 50	Ansaldo	840 —	810 —
Red5%	88 75	88 —	Viscosa	19 700	17 97[illegible]
» f. e.	88 75	88 —	Cir	3500	3400
Red3½	78 40	77 —	[illegible]	1285	1275
» f. e.	78 60	77 15	Anic	1990	1850
Buo.49	96 30	96 10	[illegible]	601 —	590 —
» 50-I	95 55	95 60	Mon.p	3800	3600
» 50-II	95 50	95 [illegible]	M.ml.	[illegible]	615 —
» 51	95 60	95 40	Condt.	2010	[illegible]
» 51 4	89 90	89 50	Union	970 —	940 —
Rig.40	96 80	[illegible]	Cart.It	4200	[illegible]
» 50 5	94 50	94 45	Burgo	4800	[illegible]
Fer3	300 —	300 —	Fornit.	2750	2750
Irl 4½	425 —	425 —	Toref.	1675	1675
EIV 4½	465 —	470 —	R.A.I.	11 000	11 000
Irmel½	900 —	910 —	Biella	24 000	23 000
IrM4½	960 —	970 —	Valder.	3700	3700
Tor4½	390 —	390 —	Mar.E.	2750	2750
+5% [illegible]	340 —	340 —	Sade	1420	1420
+5% 37	326 —	326 —	Sarde	95 —	95 —
S.Post	480 —	477 50	Fornar	650 —	650 —
» 3,5%	425 —	425 —	Siem	1900	1900
» 5%	495 —	493 —	Westi.	10 000	9500
Migl.	475 —	475 —	Ferom	2900	2900
» 4%	485 —	485 —	Olivet.	1000	1000
Ind5%	495 —	495 —	Frigi	1100	1000
A.Com.	24 [illegible]	21 550	Saffa	[illegible]	[illegible]
Credit.	11 [illegible]	9750	[illegible]	2000	2000
Marid.	16 000	16 250	[illegible]	[illegible]	13 000
Ter. M.	340 —	310 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas	80 75	78 —	[illegible]	9200	[illegible]
[illegible]	1590	1490	[illegible]	2000	1750
Terni	1220	1120	Lanza	[illegible]	[illegible]
P.C.E.	1215	1250	Amiat	4000	4000
Unes	850 —	900 —	Acq.P.	3250	3150
[illegible]	8100	7700	Florio	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1200	1225	[illegible]	4400	4200
Marelli	2325	2175	Silos	[illegible]	4200
Fiat	2420	2120	[illegible]	12 000	12 000
Isotta	765 —	275 —	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2035; New York 810; Svizzera 200.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 9175-9150; marengo 6100-6075; sterlina carta 2155; dollaro carta 710-705; franco sv. 185-186; franco fr. 2,84-2,86; oro fino 980-985; argento 27-28,50.

FILIPPO BURZIO
Direttore

ANCORA SALITE, OGGI, AL TOUR

Tra Ronconi e Brambilla sarà Vietto a spuntarla?

(Nostro servizio particolare)
Briançon, 4 luglio.

Il riposo non è stato improntato alla necessaria tranquillità, nel settore italiano. La lotta improvvisamente scatenatasi sulle pendici del Galibier tra Ronconi e Brambilla ha messo la discordia tra i componenti la squadra azzurra. Il direttore tecnico ha tentato invano, oggi, di far ritornare l'accordo fra i suoi uomini. Brambilla mira alla vittoria finale e non intende assolutamente aiutare Ronconi. Molto probabilmente la tappa di domani vedrà una dura lotta proprio fra i componenti la nostra squadra.

I colli dell'Izoard, di Vars e di Allos si ergono nella odierna Briançon-Digne e sono tali da provocare ancora una volta una severa selezione. Giardini ha dato a Brambilla piena libertà di azione fino a Parigi, riservandogli gli stessi vantaggi di cui Ronconi ha finora goduto. Resta a vedere se l'italiano di Francia saprà essere, ora che ha via libera, un degno pretendente alla maglia gialla.

Ronconi dal canto suo non sembra disposto a cedere e il fatto che egli abbia chiesto a Torino nuovi rapporti, più adatti alla montagna, indica la sua volontà di chiudere a suo favore la contesa. Domani sarà quindi la lotta Ronconi-Brambilla a dare il tono alla corsa. Chi ne approfitterà? Vietto, Camellini, Robic?

Secondo il parere di molti competenti è Vietto il più qualificato per essere il terzo che gode tra i due litiganti. Il leader della squadra francese si è palesemente riservato, accontentandosi di non perdere di vista Ronconi, e rinvenendo con sorprendente facilità sulla maglia gialla negli ultimi chilometri. Vietto, quindi, potrà essere domani il più fresco di tutti, avendo dosato bene le proprie forze. E non ci stupirebbe, tutto sommato, di vederlo riprendere il posto al comando.

E. BINI

Una grande corsa per i grandi campioni

La popolazione dell'industriosa Valle di Susa vivrà domani la sua grande giornata sportiva. L'ubertosa zona, tagliata fuori per condizione geografica dal tracciato delle gare a carattere nazionale, ha voluto, a mezzo del suo più grande club sportivo — il C.S. C.V.S. — crearsi la sua corsa, che avesse vita sulle sue strade, che prendesse spunto dal suo lavoro, che fosse, insomma, espressione della sua passione ciclistica.

Stando alle previsioni si può senz'altro ammettere che agli organizzatori sta per arridere un magnifico successo. Il fior fiore del ciclismo nazionale ha mandato la sua adesione e domani un forte lotto di autentici assi del pedale monterà in sella per la disputa di questa prima edizione del Circuito del Sestriere: da Coppi a Bartali, da Ricci a Bini, da Zanazzi a Maggini a Bizzi. Fra i grandi mancherà il solo Ortelli, ricoverato in clinica per una operazione alle tonsille. Il campione del mondo Hans Knecht ed E. Stettler, rappresentanti della Confederazione elvetica, danno alla gara il carattere internazionale.

Salvato dalla fucilazione

Proseguono le deposizioni testimoniali al processo della squadraccia nera per la «repressione antipartigiana» di corso Valdocco. Particolarmente interessante è stato il racconto del noto studioso nel campo della fisica e della meccanica ing. Francesco Merz, il quale scampò alla fucilazione per un miracolo. Fu salvato perchè essendo suddito svizzero, il console elvetico, avvertito dalla moglie del malcapitato, interveniva energicamente ottenendone la liberazione. Anche il Merz conferma che l'imputato Cozzi era tra i più scalmanati insieme al famoso Ughes detto Rigoletto. La signora Dina Soffientini, sorella d'un fucilato, ha raccontato che vide in caserma, la vigilia dell'uccisione, il fratello reso irriconoscibile per le sevizie subìte. La sua casa, come del resto quella di altre parti lese, venne svaligiata.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: ore 21 Rivista «Allegri cadetti di Riva Fiorita».
LIDO GAY: c. Moncalieri 56 Jazz Silvestro, corso Orbassano 21-1.
BLEKENOUAIT LUTRARIO: ore 21: Orchestra Germonio.
EDEN GARDEN: p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-765. Orch. Zeme, 21.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminetto, ore 21
CLUB LA FLORIDA (p. Solferino ang. V. S. Teresa) 21 orch. Canaro
LA SERENELLA: ore 21 Orchestra Moreno, Canta Lidia Aurora.
SAN GIORGIO (Val.). Ristorante. 21 Orch. Valdemar. Tel. 682-131.
ARC-EN-CIEL (Valsalice) 682.322
GINNASTICA 21 danze, orc. Barbi.
SALETTA DANZE 16 e 21 Gilardi.
CHALET (Val.) 21 orc. G. Mojetta.
PAGODA: «Il più bel sorriso».
GALLERIA CICALA (via Roma 237 bis - T. 42-535): Ore 21,30 sesta ed ultima «tornata» d'asta dell'invenduto delle precedenti aste.

Teatri e ritrovi di domani

MICHELOTTI: 16 e 21 Rivista «Allegri cadetti di Riva Fiorita».
ALLA PAGODA DEL VALENTINO IL PIU' BEL SORRISO DI TORINO
La più signorile veglia danzante sotto gli auspici dell'E. P. T. avrà luogo stasera, alle ore 21, alla *Pagoda del Valentino.*
«G. V. Emme» offre le sue famose creazioni e la possibilità di un lieto soggiorno a Stresa.
IRECO DANZE
(Val San Martino 88)
Stasera *Veglionissimo* «Amado mio» con elezione della Reginetta dei «colli torinesi». Doni, sorprese a tutti gli intervenuti. Scelto servizio *buffet*. Posteggio macchine. Tram: 72, 3, 20, 21 e 23.

FREJUS: 2 films «Trovarsi ancora» e «Cavalcata messicana».
RADIUM: «Uomini e topi».
PIEMONTE: «Donna del ritratto».
VINZAGLIO: «Strada maestra».
LUCENTO: «Balla con me».
MODERNO: «Maestri di ballo».
APOLLO: «Zanna bianca» e «Parata della gioventù nella Piazza Rossa di Mosca», (a colori).
NORD: «Cesare e Cleopatra» (col.)
DORA: Ritratto di Dorian Gray.
MONVISO: L'inarrivabile felicità.
ODEON «La famiglia Gibson».
TITANIA: «Marisa» e Varietà.
PO: «Ritorno al nido».
EXCELSIOR: Giuramento forzati.
COLOSSEO «Bernadette» J. Jones
ASTRA: Il piccolo gigante. A. 19.
ROMANO: «Messaggio speciale».
MICHELOTTI all'aperto «La signorina» Nino Besozzi, L. Nucci.
TORINO: «Anime allo specchio» Joan Bennett, Franchot Tone. Segue: «L'intero Giro ciclistico d'Italia». Apertura ore 14.
LUX: «Eternamente tua» Loretta Young, Aubrey Smith, D. Niven.

OGGI AL VITTORIA
RKO-Radio presenta
Il villino incantato
film che rivela un prodigio suscitato dal sublime potere della più divina illusione.
I protagonisti sono:
DOROTHY MC GUIRE
R. YOUNG - H. MARSHALL
Regia di *John Cromwell*

ALL'HOLLYWOOD
l'attraente capolavoro
Artisti Associati:
....E DOMANI IL MONDO
con
Fredric March
Betty Field
ed il 14enne S. HOMEIER
Regia di Leslie Fenton

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Indietro non si torna» Constance Bennett, Pat O' Brien. Ultimo ore 22,30.
ASTOR: «La corsa della morte» Alan Ladd, Gail Russell.
VITTORIA: «Il villino incantato» Dorothy Mc Guire, Robert Young, Herbert Marshall. Ultimo ore 22.
CORSO: «La mischia dei forti» Leon Errol, Joe Kirkwood, Elyse Knox. Ultimo ore 22,30.
AUGUSTUS: «Il Cardinale Richelieu» George Arliss, Maureen O' Sullivan, C. Romero. U. 22,10.
DORIA: «L'usurpatore» Barbara O' Neil, Basil Rathbone, Karloff.
IDEAL: «La chiave di vetro» Veronica Lake, Alan Ladd; Gran Varietà; ore 16 e 21. Apertura 14. Il locale più fresco di Torino.
NAZIONALE «Una moglie in più» Monty Wolley e Grace Fields.
STATUTO: Il trionfo di Tarzan, Johnny Weissmuller, Gifford.
PRINCIPE: «L'angelo del peccato». Rita Hayworth, Douglas Fairbanks jr. Locale refrigerato.
HOLLYWOOD: «...E domani il mondo» (Fredrich March, Betty Field, Shippy Homeier).
ALFY: La morte vien dall'ombra.
P. NUOVA: Figlio dello Sceicco.
ASTI D'Artagnan e 3 Moschettieri
PALERMO: «Pericoloso amore».
Imperiale Mr-Smith a Washington
ADUA: «Un mondo che sorge». V.
SOCIALE: «La valle del destino».
V. VENETO Primo appuntamento.
S. PAOLO: «Morire all'alba».

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - 11,30: Repertorio fonografico - 12,15: Canzoni - 13,16: Selezione di operette - 14,35: Giro di Francia - 14,45: Conversazione prof. Arata - 15,30: Pianista Jenny Sgar[illegible] - 17: «La Maestrina», tre atti di D. Niccodemi - 19,10: Orchestra armonica - 19,30: Giro di Francia - 20,30: Musica caratteristica - 20,45: Donne di grande prestigio - 21: Botta e risposta - 21,40: Orchestra Nicelli - 22,30: Lieder di Mozart.

Rete rossa (To. II, m. 368,6). - 11,15: Orchestra Campese - 12,40: Beethoven; controdanze n. 6, 4, 7 - 1.: Incisioni del Quintetto Zucchero - 14,10: Giro di Francia - 14,45: Orchestra Angelini - 17: Musicisti d'America - 17,30: [illegible] Fausto: C.[illegible] e buon Omero [illegible] Marzo - 18: Musica da ballo - 18,30: Canti di cowboys - 19,10: Canzoni popolari - 19,30: Giro di Francia - 19,40: Musica da ballo - 20,30: Orchestra Gentili - 21: «Dibuk», di Lodovico Rocca.

SCUOLE

CORSI ESTIVI CELERISSIMI A TARIFFA RIDOTTA
per aspiranti agli impieghi, Potrete divenire *Dattilografi, Stenografi, Contabili, Computisti, Operatori su macchine contabili,* ecc., iscrivendovi ai Corsi estivi celerissimi, a tariffa ridotta che si svolgeranno dai primi di luglio a settembre.
Chiedete programma, «*SIST*», *via Po 9 - Tel. 47-573.*

ISTITUTO FOGLIANI
PREPARAZIONE AGLI ESAMI *autunnali* per ragionieri, geometri, magistrali, liceo, scuole medie. Le lezioni avranno inizio il 7 luglio nella sede di corso Francia 3. Telefono 42-890.

ISTITUTO SPAGNESI
Via Susa 5 - Telefono 76-690.
Preparazione accurata agli esami autunnali. Prezzi modici. Inizio dei corsi 7 luglio.

VIAGGI E TRASPORTI

ORGANIZZAZ. AUTOTRASPORTI O.P.R.A.T. - S. p. A. - TORINO
Via Montanaro 46 - T. 90-452; 21-666
Trasportiamo merci a carichi parziali e completi per e da *Milano - Genova - Firenze Livorno - Lucca - Viareggio Pisa - Roma - Napoli - Bari.* Carichi completi ovunque.

OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze e tutta Toscana* C.so Napoli 66. T. 21-205

SEGUENDO LA CRONACA

GALLERIA D'ARTE CICALA
via Roma 237 bis - Tel. 42-535
Stasera, alle ore 21,30 sesta ed ultima «tornata» d'asta di tutta la rimanenza invenduta delle precedenti vendite che andrà dispersa all'asta a libera offerta, stasera dalle ore 21,30 alle 24. Detta vendita avrà la forma di *assoluta liquidazione per chiusura di fine stagione.* Dirigerà la vendita un noto perito d'arte.

UNA NOTIZIA DELL'ULTIMO MOMENTO!
Viene comunicato all'istante che il *Grande Mobilificio Popolare Cesare, piazza Giulio 11,* mette in vendita 150 cucine laccate complete in diversi modelli, a partire da L. 12.800 in più, e un completo assortimento di sale, salotti e camere da letto.

PER LA VILLEGGIATURA
ed i calori estivi «*Delsarto*» *lo specialista dell'abito pronto,* offre un assortimento scelto e di fiducia in abiti, giacche e calzoni confezionati con i migliori tessuti estivi, in lana e antipiega. Assortimento speciale per misure eccezionali.
V. Roma 263 ang. Piazzetta Chiesa.

VI SOCCORRONO MOBILI?
il «**MOBILIFICIO PIEMONTESE**»
via S. Dalmazzo 18
ha pronte le più belle sale Rinascimento a L. 65.000; le matrimoniali massicce a L. 58.000 e le classiche Barocco a prezzi di assoluta concorrenza.

DOVE ACQUISTARE TESSUTI
di ottima qualità ed a prezzi che hanno resistito agli aumenti?
Nei due rinomati negozi di fiducia Figli di C. Serra S. A., *via Carlo Alberto 44 e via Madama Cristina ang. Silvio Pellico.* Drapperie, lanerie, seterie e cotonerie.

CONTRO I FURTI DI AUTO
assicuratevi applicando il nuovo antifurto «*VIMET*» che ischioda la vostra macchina al suolo. Sistema assolutamente originale e brevettato. — «VIMET», *via Principi d'Acaja 3 - Tel. 48-509 - Torino.*

L'IMPERMEABILE
che vi occorre acquistatelo da *Oldengland.* Tutte le migliori marche estere e nazionali.
Piazza Carlo Felice 67, Torino.

MOBILI!
Vasto assortimento mobili d'ogni stile. Modelli esclusivi.
Prezzi di fabbrica.
Troia, via Mazzini, 56.

COSTANTINI - via Roma 89 confeziona busti ideali che donano la linea moderna.

✝

Domenica 6 luglio per il XXII anniversario del transito di
Pier Giorgio Frassati
Mons. V. Cimatti, missionario in Giappone, celebrerà una Messa alle 8,30 nella parrocchia della Crocetta. (16364

Sabato 5 luglio nel salone di c. G. Ferraris, 11 il prof. G. Golzio dell'Università di Torino, alle ore 21, parlerà di Pier Giorgio.

Improvvisamente mancava ai suoi cari
Garombo Maddalena v. Binello
Ne danno l'annuncio il figlio Giovanni con la moglie e figlia, il fratello avv. Giov. Battista e parenti tutti. I funerali domenica ad ore 9 da via Nizza 50. Indi la cara Salma sarà trasportata a Bra. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La famiglia Matani partecipa con vivo dolore alla perdita della signora **GAROMBO MADDALENA ved. BINELLO.**
Op. Fun. Pax, C. Tommaso 5, t. 45443

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di
Asteggiano Giovanna in Cornagliotto
d'anni 46
La piangono inconsolabili il fratello **Giovanni** colla moglie **Novara Maria** e bimbi; le sorelle: **Teresa** ved. **Olivero** e famiglia, **Maddalena** col marito **Panero Tommaso** e figlie, **Caterina** ved. **Panero** e figlie, **Margherita**; lo zio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Peschiera 191. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-400

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gualerzi Sergio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Poli Anna**, la mamma, i fratelli, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Magellano ang. corso Re Umberto). Si prega non inviare fiori. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Torino, via Principe Tommaso 48.
Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-512

Improvvisamente è ritornato tra gli angeli
Silvano Luciano
d'anni 9
Straziati ne danno il triste annunzio il papà **Ermanno**, la mamma **Moreno Casira**, il fratello **Adelfo**, i nonni, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 corr. alle ore 8,30, partendo da corso Vittorio Emanuele n. 100.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Stab. Camerini, v. S. Franc. d'Assisi 7

Alle 22 del 28 giugno si ricongiungeva a Dio l'anima buona del
Cav. Carlo Maule
La moglie **Belvisotti Agata**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti e ringraziano sentitamente coloro che presero parte al dolore, quanti vorranno ricordare con opere di bene il loro carissimo ed in particolare la ditta G. Loggia & C. per le sue speciali attenzioni. (62808

Nel primo doloroso anniversario della morte di
Oddone Luigi
verrà celebrata in suffragio una Messa nella Chiesa della SS. Trinità di via Garibaldi alle ore 9 del giorno 7 corrente.
La vedova e i parenti tutti ringraziano gli amici che vorranno unirsi alle loro preghiere. (Sipra

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.
PAGHEREI 5-6 mila mensili alloggio 3-4 camere eventualmente annualità anticipata. Scrivere cassetta 20 Z. Sipra, Torino. 14977
SPOSI alloggio semicentrale 4 vani bagno accessori riccamente mobiliato cedo libero subito. Telefonare 64-706. 40331

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p. p.
ALLOGGIO sopra Cavoretto affittasi stagione estiva. Scrivere cassetta 1270, SPI, Torino. 23470
LOANO: villetta 4 locali eleg. mob. tutte comodità splend. giard. frutt. affitt. stagione 190 mila anche annuale 300 mila. Rinaldi, via Paganini 15, Milano, telefono 270-897.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 40 p. p.
ALBISOLA Marina, Ristorante Pensione Italia, ottimo trattamento, scelta cucina, modicità.
CELLE Ligure, Albergo Aurelia, telef. 11, soggiorno, spiaggia ideale trattamento. 14911
SANREMO Pensione Buon Ricordo vicinissima al mare rinomata cucina piemontese. Prenotatevi.

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p. p.
AFFITTASI bella camera ammobiliata con bagno paraggi Statuto. Telefonare 84-047. 40279

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.
CERCANSI manovali giovani robusti pratici fonderia. Presentarsi Brigoni Masserone, via Cigliano 32.
CERCASI donna tuttofare referenze ineccepibili. Tel. 46-660. 40409
CERCASI elettricisti impianti interni ore libere. Lacg. corso Francia 103. 40358
CERCASI motocarrista pratico Bordoni, referenze. Presentarsi Messina e Rocca, via Carnaia 14.
CERCASI provetto caposquadra torni automatici, aggiustatore attrezzista, tornitore. Presentarsi o scrivere Bulgoni, via Frejdour 11.
CERCASI ragazza anche primo servizio buona retribuzione buon trattamento. Decarli, Pomba 21.
DATTILOGRAFI, computometristi, stenografi, contabili in un mese lire 1900 complessive otterrete impieghi. Al[illegible], 8, Tommaso 1.
INDOSSATRICE alta perfetta pratica cercasi. Gori, Settembre 3.
INGEGNERE progettista meccanico buona pratica ufficio progetti cerca importante industria [illegible] media. Richiedesi ottima [illegible] calcolo, disegno, pratica costruttiva. Indicare età conoscenza lingue, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 3934, SPI, Torino. 40330
LAVORANTI [illegible] fantasia abbiano lavorato grandi case cercansi subito. Gori, Settembre 3.
PER lancio nuova pompa ogni applicazione cercasi provetto tecnico, offerte con referenze. Scrivere cassetta 1931, SPI, Torino.
PORTINERIA retribuita cambiasi con camera cucina. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino. 40339
TORNITORE prima categoria cercasi. Presentarsi mattino Pietro Giuria 30. 40337
TORNITORI aggiustatori montatori cerca stabilimento meccanico. Scriv. cassetta 1913, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 prime 10 parole, L. 40 successive.
DISEGNATORE meccanico praticissimo attrezzature macchine utensili offresi. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. 49410
DOMESTICHE, cameriere, bambinaie friulane venete procura «Labor», Valdirivo 19, Trieste.
PERITO chimico industriale offresi primo impiego. Scrivere cassetta 150 O, Sipra, Torino.
REDUCE 27enne, cultura media, conoscenza inglese francese, energico attivo, referenze, moralità, presenza, occuperebbesi comunque ovunque. Scrivere cassetta 1935, SPI, Torino. 40303
SIGNORA 28enne offresi dama compagnia bambinaia villeggiat. Scrivere cassetta 3910, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 40 p. p.
AGENTE [illegible] settentrionale conosciutissimo piazza Napoli disponendo ufficio centrale, ottimi produttori, cerca seria rappresent. Referenze prim'ordine. Sartoria, Tommaso Caravita 10, Napoli.
IMPORTANTE fabbrica liquori ed enologica cerca abile [illegible] tante ben introdotto zona Torino e provincia. Scrivere cassetta [illegible] F. SPI, Ricasoli 19, Livorno.

Scheda rosa, milioni in vista

Dei tre tipi di schede S.I.S.A.L. che si alternano nei concorsi (schede bianche, schede verdi, schede rosa), il tipo rosa è indubbiamente il più fortunato.

E' la scheda rosa, infatti, che ha laureato i grandi vincitori: dei 30 milioni di Nina Sormani ai 29 milioni di Silva Algetin.

Per il concorso di questa settimana, ultimo della serie stagionale, sono di turno appunto le schede rosa. Milionari alla vista, dunque. La previsione è consigliata dalla mirabolante serie di grosse cifre che hanno distribuito sin qui le schede rosa. Eccola, del resto:

Conc. N. 1	Quota di 1 cat. L.	684.801		Conc. N. 25	Quota di 1 cat. L.	4.448.823	
» » 4	» »	2.612.866		» » 28	» »	25.340.174	
» » 7	» »	848.029		» » 31	» »	696.049	
» » 13	» »	1.837.441		» » 34	» »	35.834.089	
» » 16	» »	1.639.819		» » 37	» »	26.920.138	
» » 22	» »	2.827.066					

Quanti milioni darà il concorso n. 407

Siete ancora in tempo a Torino si gioca anche oggi

Garbatamente sveglia lo stomaco, vincendo ogni caldo

biancosarti
assaggiatemi..diverremo amici!

ITALIA-NORD AMERICA Espresso
M/N SOBIESKI
PARTENZA DA GENOVA 17 LUGLIO 1947
PRENOTAZIONI PRESSO GLI AGENTI GENERALI
Fratelli Cosulich
GDYNIA AMERICA LINE

SPREMIPOMODORO
Fate la conserva di pomodoro in casa con il nostro perfezionato ed insuperabile Spremipomodoro. Indispensabile anche per marmellate di frutta, purea di patate, passati di verdura ecc.
Sconto ai rivenditori
Listino gratis
Cauvano
PIAZZA CARLO FELICE 28 - TORINO

SAINT VINCENT - Valle d'Aosta
LA KARLSBAD ITALIANA
STAGIONE ESTIVA LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE
Acqua sovrana per le malattie del fegato e ricambio
IL RITROVO MONDANO DELL'ELITE
PRIVE' - "SPORTING CLUB" e il suo "PAVILLON"
DANCING E SPETTACOLI DIURNI E NOTTURNI CON LE PIU' GRANDI VEDETTE INTERNAZIONALI
ALBERGHI DI LUSSO E DI CATEGORIA
Autoservizi celeri di lusso giornalieri - feriali e festivi

Abbiamo imprigionato l'Energia Atomica
Leggete su «CRONACHE» di questa settimana un reportage di Giuliano Zanetti che ha assistito ad Imola ad un drammatico esperimento: automezzi, treni, piroscafi, aerei funzioneranno senza benzina e senza carbone. «CRONACHE» è il settimanale più informato e più vivace
LIRE 25 IN TUTTE LE EDICOLE

CIAK - D.D.T.
ORIGINALE AMERICANO
(Patente Importazione n. 22700 U.S.A.)
INSETTICIDA PROFUMATO
AMICO DELLA CASA
NEMICO DEGLI INSETTI
Esclusivista per l'Italia: Soc. r. l. C.A.S. - v. Zambelli 14, Verona
Rappresentante Esclusivo Piemonte
Ditta CO.RA.T - Via Garibaldi, 40 - Torino, tel. 41-623

CURA DELL' ASMA
NEVRALGIE DISTURBI DIGESTIVI e di CIRCOLAZIONE da ESAURIMENTI NERVOSI
Gr. Uff. Dott. RICCI Simpaticoterapia Via Ferd. di Savoia 3 ROMA
Visite e cure mensili in TORINO Hotel SITEA | MILANO | VENEZIA

E' ritornata la prodigiosa
FORMICINA M.M.M.
per mettere via verdure e frutta, che avrete sempre viva e croccante in ogni mese dell'anno
Nelle migliori drogherie e farmacie
Agente: Ditta CITRO, via Berthollet 38 TORINO

V. MONTICONE
SANDALI LEGGERI
SANDALI COMODI
SANDALI RESISTENTI
per il mare - per campagna per montagna
PREZZI CONVENIENTI
Via LAGRANGE 32

CELLOFAN
DEPOSITO DI TORINO
Fogli distesi bianchi e colorati in tutti gli spessori. Buste per camicie, camiciotti, cravatte, guanti, calze, scarpe, sandali, penne, matite, ecc. Buste e sacchetti in svariati formati, scatole di cellofan per fiori caramelle, confetti ed altre svariate applicazioni industriali. Prezzi ingrosso, spedizioni ovunque. Listino a richiesta
VAGNINO
Via Lagrange, n. 5 - TORINO

REFRATTARI VERZOCCHI
Cerca per suo reparto propaganda personale pratico schedari clientela anche stenodatt. inglese italiano. Non si ricevono visite e si cestinano lettere racc. raccomandate. Offerte manoscritte a Via S. Damiano, 4 - MILANO

REFRATTARI VERZOCCHI
compera rottami mattoni sua produzione, puliti, privi scorie lire quarantamila tonnellata vagone partenza.
Via S. Damiano, 4 - MILANO

PELLICCE
ASSORTIMENTO DI TUTTI I TIPI
PELLICCE TALPA Modello 943-48 Super rinfor.
Ditta BIANCO Via Montalcini ang. Via Arrigo Boito 3
PARZIALI FACILITAZIONI

AUTONOLEGGIO
MASSAVELLI
Sposalizi - Battesimi - Viaggi anche all'Estero
Via G. Giolitti, 46 - Telefono 62-053

VIROCINO
DISTRUGGE IMMEDIATAMENTE: Pulci, Pidocchi, Zecche ecc.
VIROCINO
IN TUTTE LE FARMACIE

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
preso alla sera prima di cena
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura
EMORROIDI
RAGADI SENZA
VENE VARICOSE OPERAZIONE
Ore 10-12 — 14,30-17,30
Dir. Dottor Comm. CHIUSANO
TRASFERITO v. Nizza 31
AI DIPENDENTI MOTUS PREZZO SPECIALE

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato Dr. M. Mazzetti
V. Carnaia 25, p. 1° - Visite 10-12 14-18

Dott. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Via Vanchiglia 6 — Tel. 82-710
Ore 9-12 e 14-19, Salette separate.

Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel 45-676
V. Bertola 25, 2° piano. Ore 9-12,30 15-19
Festivi 9-13 - Sale Separate

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 65 - Riceve martedì giovedì, sabato - ore 9,30-12 - 16-19

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma
Giorni feriali 9-12; 15-19, Tel. 45-668

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 43-726 - TORINO

CIMICI
Dott. BELLUCCO
Garibaldi, 18 - Telefono 41-104